

LE DICHIARAZIONI



*“Il PNRR – ha spiegato **Oscar Bianchi** (nella foto in alto), Presidente di Avis Regione Lombardia – costituisce un’ulteriore conferma della validità della missione che Avis Regionale Lombardia porta avanti da tempo: infatti, crediamo fortemente che il confronto, la co-progettazione, la co-programmazione e la collaborazione con la pubblica amministrazione porti a cambiamenti tangibili e significativi anche a livello locale. Il confronto e lo scambio 'dal basso verso l’alto' – ha continuato Bianchi – dalle associazioni alle istituzioni, è l’unico mezzo per sollecitare le pubbliche amministrazioni a rispondere alle richieste della comunità. Avis Regionale Lombardia è quindi parte attiva di una rete non solo associativa, ma anche territoriale e istituzionale.”*



*“Il Covid-19 – ha affermato il presidente di Avis Nazionale, **Gianpietro Briola** (nella foto in alto) – ha messo in evidenza i limiti sociali del nostro Paese. Ma come Avis abbiamo colto la sfida – ha proseguito – per tornare a guardare al futuro: siamo riusciti, con grande forza e determinazione, a dare risposta ai nostri malati e cittadini e, ora, dobbiamo proseguire con il sostegno delle istituzioni e del Sistema Sanitario, per continuare a rispondere al bisogno di sangue e plasmaderivati. L’intenzione è quella di collaborare con il Governo per far vivere a pieno titolo le Case della Salute – ha aggiunto Briola – rendendole punto di riferimento per tutta una serie di attività del terzo settore. In quanto associazione di volontariato più grande a livello nazionale – ha concluso il presidente Avis – il nostro obiettivo è quello di fare advocacy: leggere i bisogni territoriali e strutturare una risposta con le istituzioni che, se data in sussidiarietà porta risultati tangibili.”*